

Onnipotente Amore, che sei nei Cieli, e vedi le anime che vuoi consumare, affrettati e vieni: *Ecce! ... Hic!*

O dolce Amore, che tutto conosci, delle nostre vie ..., aprici il campo ... onde noi possiamo correre, e fa che il nostro passo sia libero dinanzi al tuo cospetto: *Ecce! ... Hic!...*

O potenza dell'Amore Divino, guardaci, prendici, consumaci per la tua gloria e per le anime: *Ecce! ... Hic!...*

O misericordia dell'Amore, volgi lo sguardo su di noi e trasformaci per il tuo mistero: *Ecce! ... Hic!...*

O Volere dell'Amore, incatenaci al tuo sorriso per la terra e per il cielo: *Ecce! ... Hic!...*

O dolcezza dell'Amore, inghirlandaci le siepi dei sentieri che dovremo percorrere, onde il profumo tuo inebrii le anime che dormono: *Ecce! ... Hic!*

O bellezza dell'Amore, affascina il nostro sguardo sicchè solo di Luce noi viviamo, di quella Luce che sei solo Tu. *Ecce! ... Hic!...*

Maternità divina dell'Amore, stringici nel tuo abbraccio e portaci ... sino al fine per cui ci hai create!

Amen!

#### CANTO FINALE: RESTA ACCANTO A ME

**Ora vado sulla mia strada, con l'amore tuo che mi guida, o Signore ovunque io vada, resta accanto a me. Io ti prego stammi vicino, ogni passo del mio cammino, ogni notte ogni mattino resta accanto a me.**

Il tuo sguardo puro sia luce per me e la tua Parola sia voce per me. Che io trovi il senso del mio andare solo in Te. Nel tuo fedele amare, il mio perché.

**Ora vado ...**

Fa che chi mi guarda non veda che Te. Fa che chi mi ascolta, non senta che Te. E chi pensa a me fa che nel cuore, pensi a Te. E trovi quell'amore che hai dato a me.

**Ora vado ...**



# ECCE! HIC!

21 marzo 2011

#### CANTO D'INIZIO: ECCOMI, SIGNORE

**Eccomi Signore mi hai chiamato, da prima che io fossi, hai pronunciato il nome mio con amore, mi hai amato ed ora tu sai, ardo del tuo desiderio. Fame e sete ho di te mio Signor, non dimenticare il grido del tuo servo, sii tu la luce la guida al mio cuor, ardo del tuo desiderio.**

Quando piccolo e solo me ne andavo, lontano dalla casa costruivo, la mia morte con le dita, non c'è vita lontano dalla vita.

**Eccomi, Signore ...**

Tu non mi hai dimenticato, mi hai mostrato la strada dell'amore, la mia debolezza Dio tu ami, con tenera pazienza ora mi chiami.

**Eccomi, Signore...**

#### DALLA LETTERA AGLI EBREI (10,4-10)

Poiché è impossibile eliminare i peccati con il sangue di tori e di capri. Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice: Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: Ecco, io vengo - poiché di me sta scritto nel rotolo del libro - per fare, o Dio, la tua volontà.

Dopo aver detto prima non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato, cose tutte che vengono offerte secondo la legge, soggiunge: Ecco, io vengo a fare la tua volontà. Con ciò stesso egli abolisce il primo sacrificio per stabilirne uno nuovo. Ed è appunto per quella volontà che noi siamo stati santificati, per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, fatta una volta per sempre

## DA FIGLIE DILETTISSIME, ASCOLTATEMI!

*Voi gettate il vostro "sì" a tutto l'ignoto che vi attende ..., con la lieta prontezza delle ultime stelle che brillano luminose all'apparire del giorno, perché il Signore le chiama, le ama.*

*Sta scritto: "Fissate il suo Volto e sarete raggianti!". Voi, camminate, percependo dovunque la presenza*

*beatificante e radiosa di Lui, rinnovando la vostra vita intorno al suo Vangelo, in umile fedeltà! Il popolo ebreo avanzava nel*



*deserto guidato dalla "colonna". L'ubbidienza sia la vostra colonna luminosa, quando non ci sia altra luce! Così camminerete bene anche nel deserto. Compilate ogni azione con cuore di Sposa e sia il vostro passo: "Ecce venio!"*

*(FdA 181.1)*

## DAL SALMO 39 (CANTATO)

Eccomi, eccomi Signore io vengo

Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà.

Nel mio Signore ho sperato e su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido, mi ha liberato dalla morte.

Eccomi ...

I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi, ha messo sulla mia bocca, un nuovo canto di lode.

Eccomi ...

Il sacrificio non gradisci, ma m'hai aperto l'orecchio, non hai voluto olocausti, allora ho detto: io vengo!

Eccomi ...

Sul tuo libro di me è scritto, si compia il tuo volere. Questo mio Dio desidero, la tua Legge è nel mio cuore.

Eccomi ...



## DAL VANGELO DI GESU' CRISTO SECONDO LUCA (1,26-38)

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te».

A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

## DA FIGLIE DILETTISSIME, ASCOLTATEMI!

*Le due parole che sintetizzano la nostra nuova vita, sono: "Ecce"! Ecco! Abbandono assoluto! E "Hic"! Qui!...Pace...Qui! Fiat! ...Qui! Amen!... In tutte le cose! In tutti gli eventi! (FdA 2.2)*



*Hic!* È una parola latina che vuol dire *Qui!* e che Madre Giovanna ripete spessissimo, perché riassume per lei il mistero dell'Incarnazione. Il fatto che il Signore è qui, quindi suscita l'atteggiamento dello stupore, della gioia e dell'ammirazione infinita davanti ad un evento nel quale noi abbiamo visto la sua gloria, la sua presenza.

Concepire il Verbo, cioè farlo nascere dentro di voi. Questo concepimento avviene attraverso la Parola che vi viene rivolta ed è il "sì" della vostra fede e della vostra coerenza. Così è avvenuto per Maria. Ebbene: tutte le volte che vi viene rivolta la Parola di Dio, vi viene donata quella grazia che vi permette di concepire il Verbo dentro di voi, attraverso il "sì" e l'obbedienza alla fede. Aveva ragione sant'Agostino quando diceva che Maria è diventata madre prima nella fede e poi nella carne.

È il sì della fede che l'ha resa Madre del Figlio di Dio. Una volta che avete concepito il Verbo, fate quello che ha fatto Maria: andate a trovare Elisabetta, la salutate, la fate trasalire di gioia. Non c'è bisogno di altro, dovete semplicemente salutare (...) diventerete capaci di suscitare gioia, di trasmettere questa gioia.

(Tratto dal commento al Testamento di MG, di mons L. Monari)